

# «Insieme dobbiamo vincere la sfida contro la dispersione»

## Al via il progetto "C'entro - Anch'io a scuola" destinato a 2.500 studenti

Nasce per contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e l'emarginazione sociale e si pone l'obiettivo di individuare i meccanismi di appetibilità del processo formativo, in grado di riportare i giovani tra i banchi di scuola. È il progetto "C'entro - Anch'io a scuola", selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e destinato a 2.500 studenti (segnalati dai servizi sociali) tra gli 11 e i 17 anni della provincia di Catania, appartenenti a famiglie in condizioni di povertà assoluta o relativa, minori immigrati di prima e seconda generazione e minori stranieri non accompagnati.

Capofila dell'iniziativa è il consorzio "Il Nodo", che lavorerà in sinergia con 32 partner tra cui 11 istituti scolastici, 200 insegnanti, 35 operatori e diversi comuni etnei, oltre a Catania. Saranno beneficiari anche 300 famiglie con specifiche peculiarità di disagio (disgregate, monoparentali, genitori disoccupati o in stato di detenzione), segnalate anch'esse dai servizi sociali.

Il progetto "C'entro - Anch'io a scuola", che è stato presentato ieri in municipio, individua quattro poli di intervento: Catania 1 e 2, che comprendono i quartieri Barriera, Canalicchio, Librino, San Giovanni Galermo e il quartiere Piazza Dante di Acireale, i poli Sud Simeto e Calatino, che riuniscono i territori di Paternò, Belpasso, Biancavilla, Ramacca, Palagonia e Castel di Iudica. Territori in cui emerge chiara-

mente la forte correlazione tra povertà materiale ed educativa e dove si riscontra l'alta incidenza del fenomeno della dispersione scolastica, che si attesta intorno al 26%, e l'insistenza di grosse difficoltà socio-economiche, che incidono negativamente sul livello di qualità della vita, soprattutto dei giovani.

«Più d'uno gli obiettivi specifici - spiega il presidente del consorzio Il Nodo, Fabrizio Sigona -. Dal ridurre la dispersione scolastica e garantire l'inclusione sociale, all'integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola, intervenendo sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e cognitivi che provocano difficoltà di apprendimento. Coinvolgere le famiglie nel percorso scolastico dei figli significa rafforzare il loro ruolo educativo e, più in generale, la comunità educante composta da famiglie, scuola, enti del terzo settore e quanti altri sono coinvolti nella crescita dei ragazzi. Sarà un lavoro di sinergia». «È questa la marcia in più - aggiunge il direttore del progetto, Gabriele Spina - e cioè creare una rete molto forte che permetta di veicolare le informazioni vincenti per ridurre il fenomeno, ecco perché i partner lavoreranno in sinergia. Gli sforzi di tutti dovranno essere rivolti a individuare i meccanismi dell'appetibilità di un percorso di formazione. Occorre "fare centro", vincendo la sfida contro la dispersione, entrando nelle scuole in maniera produttiva, propositiva e progettuale».

Ad aprire i lavori sono stati gli assessori

ai Servizi sociali e all'Istruzione, rispettivamente Giuseppe Lombardo e Barbara Mirabella, e il presidente del Consiglio, Giuseppe Castiglione. «L'inclusione sociale è un tema a noi caro - dice Lombardo - tant'è che siamo presenti nelle scuole. Questo progetto, che vede partner il Comune di Catania, assieme ad altri Comuni della provincia, dà forza e sostegno alla lotta che giornalmente svolgiamo nei confronti della dispersione scolastica».

«Il valore dell'iniziativa - prosegue Mirabella - è elevato e offre un percorso che va sviluppato in sinergia, con passione e spirito di squadra». «Il Consiglio comunale lavora quotidianamente per contrastare la dispersione scolastica - dice Castiglione - pertanto ci troviamo in sintonia col progetto. I giovani hanno il diritto di andare a scuola ed è nostro dovere garantire che ciò avvenga».

**PIERANGELA CANNONE**

**Beneficiari.** Ragazzi segnalati dai servizi sociali, tra 11 e 17 anni, oppure indigenti, minori immigrati o stranieri non accompagnati



GLI ASSESSORI LOMBARDO E MIRABELLA CON I PRESIDI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO



Peso: 36%